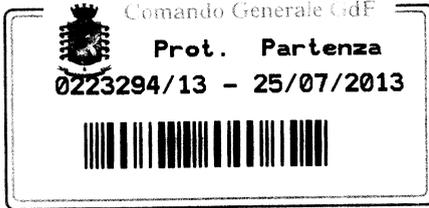




COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Rappresentanza Militare



/152

Roma

OGGETTO: Delibera n. 4 a stralcio del verbale n. 38/11° del COCER/Guardia di finanza, concernente: *“Problematiche connesse all’articolazione dell’orario di servizio ed al trattamento vitto”*.

AL CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

- Sezione Guardia di Finanza -

R O M A

1. In relazione alla problematica evidenziata con la delibera in oggetto, comunico, preliminarmente, di aver disposto l’emanazione di un **testo unico** teso a raccogliere organicamente tutte le disposizioni interne in materia di “somministrazione del trattamento alimentare” per il personale del Corpo.
2. Inoltre, con riferimento alle specifiche richieste formulate con la citata delibera, rappresento quanto segue:

a. Problematiche di ordine finanziario

Lo Stato Maggiore ha richiesto e ottenuto per il corrente esercizio finanziario, sui capitoli di spesa del trattamento vitto, un’integrazione di 1.400.000,00 euro che consente di rendere meno stringenti le direttive impartite nell’ambito della manovra realizzata per il contenimento della spesa. Altre risorse potrebbero derivare dall’esito favorevole dell’ulteriore richiesta fondi formulata nell’ambito della manovra di assestamento del bilancio 2013;

b. Criteri di assegnazione dei fondi per le spese di vettovagliamento

I criteri utilizzati per l’assegnazione dei fondi sui capitoli di pertinenza sono individuati in ragione di “dati logistici e finanziari” desunti da apposita carta periodica¹, e non su valori rinvenibili dalla “spesa storica”, che:

- (1) per il comparto Istruzione, garantiscono un trattamento alimentare completo;
- (2) per la componente territoriale e per i reparti speciali, tengono conto del rapporto tra forza effettiva e forza vettovagliata, nonché delle modalità di gestione del vitto;

c. Convenzioni con esercizi privati e ripristino delle mense

Nel passato, la necessità di prevenire l’esborso di somme di denaro da parte degli avventori è stata favorevolmente valutata dal Comando Generale che, nelle specifiche direttive emanate in materia di convenzioni con esercizi privati², ne raccomandava la

¹ Modello B-Vett

² Circolare n. 213689/6230/E-2 in data 14.7.2000 del IV Reparto – Direzione di Commissariato

stipula a costi possibilmente inferiori agli attuali 4,65 euro e, solo in via residuale, con l'eventuale integrazione "alla mano" a carico del militare.

Il ricorso alle convenzioni - le quali continuano ad essere autorizzate nella misura in cui non è possibile ricorrere a soluzioni alternative (catering completo, gestione diretta della mensa, convivenza presso altre strutture) - costituisce comunque, per il Corpo, una forma marginale di somministrazione dei pasti, in quanto superata dal "ticket" che è diventata la modalità gestionale più significativa.

Il problema dell'integrazione permane tuttavia fino a quando non verrà modificato in sede concertativa l'attuale assetto normativo che, nel rideterminare a suo tempo il valore del buono pasto a 7,00 euro, ha mantenuto invece invariato l'importo a carico dell'Amministrazione (4,65 euro) che risulta evidentemente inadeguato rispetto alle più onerose condizioni di mercato.

Quanto al ripristino delle mense, la circolare n. 377271/554 del 18.12.2012 del IV Reparto - Ufficio Commissariato e Armamenti muove già in tale direzione nel sollecitare - peraltro con esiti già favorevoli - i Comandi di II livello a individuare i Reparti presso i quali, in base ai dati di "forza", sia conveniente l'allestimento di nuove strutture;

d. Articolazione dell'orario di lavoro

Sono state già avviate le procedure per la predisposizione di un apposito **testo unico** in materia di "orario di lavoro" e "prestazioni orarie aggiuntive", a riscontro anche di quanto rappresentato con delibera n. 3/38/11.

I documenti, prima della loro emanazione, saranno sottoposti al preventivo parere di codesto Consiglio.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Saverio Capolupo)

